

CITTA' di MILAZZO

5° Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività Produttive
Servizio Autoparco e Manutenzioni

ACCORDO QUADRO

**Servizio di gestione e manutenzione degli impianti
tecnologici degli immobili comunali**

**RELAZIONE TECNICA
QUADRO ECONOMICO
ELENCO PREZZI**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE
DUVRI**

Milazzo, li 04.05.2021

IL RUP e Progettista
(Ing. Francesco Di Maio)

VISTO:

IL DIRIGENTE
(Dott. Domenico Lombardo)



RELAZIONE TECNICA

L'Accordo quadro che si intende stipulare, con un unico operatore economico (art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e per il periodo di **due anni**, concerne l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici (elettrici, antincendio, idrico-sanitari, condizionamento, riscaldamento) ubicati nei sottoelencati immobili comunali:

Asilo Nido S. Pietro – Via Policastrelli
Centro Anziani – Via G.B. Impallomeni
Scuola Elementare – Via Bastione
Scuola Elementare Capo – Via Paradiso
Scuola elementare S. Cuore – Via Gasparro
Centro Sociale – Via S. Marina, 53
Scuola Elementare – Via S. Marina, 133
Scuola Materna S. Pietro – Via Ten. G. Picciolo
Scuola Media L. Rizzo – Via Risorgimento
Uffici Paladiana – Via F. Crispi
Uffici C.P.I. – Via Tre Monti
Comando Polizia Locale – Via San Paolino
Scuola Elementare – Via Carrubaro
Scuola Elementare Piaggia – Via C. Borgia
Plesso Ciantro – Via T. De Gregorio
Scuola Elementare D. Piraino – Via Trimboli
Scuola Materna – Via Ciantro
Scuola Materna ex ONMI – Via G.B. Impallomeni
Scuola Elementare Tono – Via dei Corsari
Scuola Materna – Piazza San Giovanni
Scuola Media Garibaldi – Via del Quartiere
Palazzo D'Amico Biblioteca – Via M. Garibaldi
Uffici Settore LL.PP. – Salita Cappuccini
Palazzo Municipale – Via Francesco Crispi
Scuola Materna S. Giovanni – Via Matteotti
Scuola Materna – Via Tono
Scuola Materna Scaccia – Via Scaccia
Teatro Trifiletti – Via Cumbo Borgia
Castello di Milazzo (Mastio, Duomo antico e Palazzo dei Giurati)
Centro Sociale – Via San Marco
Campo sportivo – via Grotta Polifemo

Il valore economico dell'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, in quanto ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto, in un determinato arco temporale.

La stipula dell'Accordo quadro, infatti, non è fonte di immediata obbligazione tra l'Amministrazione nei confronti dell'Impresa e non è impegnativo in ordine all'affidamento a quest'ultima dei contratti applicativi per un quantitativo minimo.

L'Appaltatore, invece, ha l'obbligo ad assumere ed eseguire regolarmente i singoli contratti applicativi che l'Amministrazione deciderà di affidargli.

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro saranno affidate, di volta in volta ed entro il termine di scadenza naturale, all'esecutore mediante contratti applicativi (ordinativi di prestazione) nei quali verranno stabiliti il tipo di prestazione, il luogo d'esecuzione, l'importo, le modalità, i tempi di esecuzione, l'eventuali penalità e quant'altro ritenuto necessario per l'esecuzione in rapporto alla specifica tipologia e dimensione della prestazione.

L'esternalizzazione del servizio si rende necessaria per mantenere in efficienza e sicurezza gli impianti, in quanto l'Ente non è nelle condizioni di potere provvedere direttamente per assenza in organico di personale qualificato da adibire alla gestione in amministrazione diretta del servizio.

Ai fini della quantificazione del quadro economico per il conferimento dell'appalto, il canone fisso mensile per il servizio di gestione, conduzione e manutenzione è stato determinato applicando una riduzione di circa il 10% sul corrispettivo del servizio della Convenzione Consip SpA "Facility Management 3 - Lotto 12".

Il servizio di gestione, conduzione e manutenzione a canone fisso comprende tutte le attività e interventi necessari per assicurare la funzionalità degli impianti, ivi compreso la fornitura dei materiali e ricambi occorrenti, mano d'opera, mezzi, attrezzature, etc., quali:

1. Visite di manutenzione;
2. Controlli e manutenzione programmata;
3. Interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo minore o uguale alla franchigia, con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
4. Reperibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7, compreso festivi, per emergenze con intervento entro un'ora dalla chiamata;
5. Assistenza al controllo degli Enti Ispettivi e/o Organismi di certificazione.

Tale servizio, anch'esso oggetto di contratti applicativi, sarà compensato con un canone a corpo mensile fisso e invariabile per tipologia di impianti:

- impianti elettrici: € 3.511,00/mese;
- impianti idrico-sanitari: € 875,00/mese ;
- impianti di condizionamento: € 1.150,00/mese;
- impianti antincendio: € 1.300,00/mese;
- impianti riscaldamento: € 3.415,00/mese.

Le attività, gli interventi e la loro frequenza sono riportate nel Capitolato tecnico e prestazionale di perizia.

Gli interventi di manutenzione a richiesta/guasto, nei limiti delle somme disponibili, sono quegli interventi non previsti nelle attività di gestione, conduzione e manutenzione, da erogarsi a richiesta con appositi contratti applicativi nei quali verranno indicati, di volta in volta, il tipo di prestazione, l'importo, le modalità, i tempi di esecuzione e la zona di intervento.

Il compenso per tali interventi, al netto del ribasso d'asta, sarà corrisposto a misura in funzione delle effettive prestazioni rese applicando i prezzi unitari di cui al Prezzario Unico Regionale LL.PP. 2019, al Prezzario DEI, all'Elenco Prezzi di perizia e in mancanza di previsione quelli scaturiti da apposita analisi prezzi.

Tra i superiori interventi, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano gli interventi di riparazione, integrazione o sostituzione di parti di impianti non funzionanti o danneggiati per la parte eccedente la franchigia, nonché di adeguamenti alla normativa.

Durante tutto il periodo di validità dell'Accordo quadro, l'aggiudicatario ha l'obbligo e l'onere di garantire la reperibilità h24, compreso festivi, per interventi atti ad eliminare emergenze e situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, nonché la disponibilità di un ufficio operativo nel territorio comunale.

QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo delle prestazioni comprese nel presente Accordo quadro, nei limiti delle risorse attualmente disponibili, ammonta per il periodo di due anni ad un massimo di € 213.784,00 di cui € 211.384,00 a base d'asta ed € 2.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre ad € 51.533,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risultante dal quadro economico sotto riportato:

A SERVIZIO

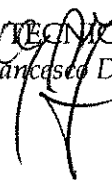
<i>Importo prestazioni accordo quadro a base d'asta</i>	€	211.384,00
<i>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	€	2.400,00
Importo accordo quadro	€	213.784,00

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

<i>IVA il 22% di A</i>	€	47.032,48
<i>Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016</i>	€	4.275,68
<i>Diritti ANAC</i>		225,00
Sommano le somme a disposizione	€	51.533,16
Importo complessivo (A+B)	€	265.317,16

L'aggiudicazione dell'appalto, di importo inferiore alla soglia comunitaria, avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di un servizio che prevede interventi manutentivi connotati da serialità e caratteristiche standardizzate.

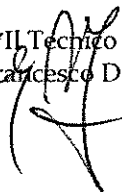
IL TECNICO
(Ing. Francesco Di Maio)



ELENCO PREZZI

Canone fisso per tipologia di impianti per il servizio di gestione e manutenzione:		Prezzo applicazione
- Impianti elettrici :	€/ mese	3.511,00
- Impianti idrico-sanitari:	€/ mese	875,00
- Impianti condizionamento:	€/ mese	1.150,00
- Impianti antincendio:	€/ mese	1.300,00
- Impianti di riscaldamento:	€/ mese	3.415,00
Per gli interventi di manutenzione straordinaria:		
Prezzario Unico Regionale LL.PP. 2019		
Prezzario edito dalla Tipografia del Genio Civile - DEI		
Operaio specializzato	€/h	29,27
Operaio qualificato	€/h	27,20
Operaio comune	€/h	24,52

Il Tecnico
Ing. Francesco Di Maio



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPITOLO 1^a - Oggetto, durata ed ammontare dell'Accordo Quadro

ARTICOLO 1

Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro in questione, di cui all'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elettrici, idrico- sanitari, antincendio, condizionamento, riscaldamento ubicati nei sottoelencati immobili di proprietà o condotti dal Comune di Milazzo:

N.	Indirizzo	Elettrico	Idrico sanitario	Condizionamento/ riscaldamento	Antincendio
1.	Asilo Nido S. Pietro - Via Policastrelli	X	X	X	X
2.	Centro Anziani - Via G.B. Impallomeni	X	X	X	X
3.	Scuola Elementare - Via Bastione	X	X	X	X
4.	Scuola Elementare Capo - Via Paradiso	X	X	X	X
5.	Scuola elementare S. Cuore - Via Gasparro	X	X	X	X
6.	Centro Sociale - Via S. Marina, 53	X	X	X	X
7.	Scuola Elementare - Via S. Marina, 133	X	X	X	X
8.	Scuola Materna S. Pietro - Via Ten. G. Picciolo	X	X	X	X
9.	Scuola Media L. Rizzo - Via Risorgimento	X	X	X	X
10.	Uffici Paladiana - Via F. Crispi	X	X	X	X
11.	Uffici C.P.I. - Via Tre Monti	X	X	X	X
12.	Comando Polizia Locale - Via San Paolino	X	X	X	X
13.	Scuola Elementare - Via Carrubbaro	X	X	X	X
14.	Scuola Elementare Piaggia - Via C. Borgia	X	X	X	X
15.	Plesso Ciantro Via T. De Gregorio	X	X	X	X
16.	Scuola Elementare D. Piraino - Via Trimboli	X	X	X	X
17.	Scuola Materna - Via Ciantro	X	X	X	X
18.	Scuola Materna exONMI - Via GB Impallomeni	X	X	X	X
19.	Scuola Elementare Tono - Via dei Corsari	X	X	X	X
20.	Scuola Materna - Piazza San Giovanni	X	X	X	X
21.	Scuola Media Garibaldi - Via del Quartiere	X	X	X	X
22.	Palazzo D'Amico-Biblioteca - Via M. Garibaldi	X	X	X	X
23.	Uffici Settore LL.PP. - Salita Cappuccini	X	X	X	X
24.	Palazzo Municipale - Via Francesco Crispi	X	X	X	X
25.	Scuola Materna s. Giovanni - Via Matteotti	X	X	X	X
26.	Scuola Materna - Via Tono	X	X		X
27.	Scuola Materna Scaccia - Via Scaccia	X	X	X	X
28.	Teatro Trifiletti - Via Cumbo Borgia	X	X		X
29.	Castello (Mastio, Duomo e Palazzo dei Giurati)	X	X	X	X
30.	Centro Sociale - Via San Marco	X	X	X	X
31.	Campo sportivo - via Grotta Polifemo	X			X

Sono parte integrante del servizio le diverse fasi di gestione, conduzione, manutenzione e controllo degli impianti.

La tipologia delle possibili prestazioni affidabili con il presente Accordo Quadro vengono pattuite con riferimento ad un determinato arco di tempo, per interventi non predeterminati nel numero, secondo le necessità dell'Amministrazione.

Sono ricompresi nell'Accordo quadro gli interventi, le prestazioni, le forniture, le provviste e quant'altro necessario per mantenere in buono stato di manutenzione, efficienza e sicurezza gli impianti tecnologici per il loro normale e regolare funzionamento, nonché quegli interventi manutentivi straordinari, non previsti nelle attività di gestione, conduzione e manutenzione, da erogarsi su richiesta e secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il valore economico dell'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, in quanto ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto, in un determinato arco temporale, per gli adempimenti formali a tale valore legati per l'espletamento delle procedure di gara e per determinare il quadro economico dell'Accordo quadro.

La stipula dell'Accordo quadro, infatti, non è fonte di alcuna obbligazione per l'Amministrazione nei confronti dell'Appaltatore e non è impegnativo in ordine all'affidamento a quest'ultimo dei contratti applicativi per un quantitativo minimo.

L'Appaltatore, invece, ha l'obbligo ad assumere ed eseguire regolarmente i singoli contratti applicativi che l'Amministrazione deciderà di affidargli entro il periodo di validità dell'Accordo.

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro saranno affidate, di volta in volta ed entro il termine di scadenza naturale, all'esecutore mediante contratti applicativi nei quali verranno stabilite le prestazioni da effettuare, gli importi e la loro durata.

L'Accordo quadro si estende automaticamente anche ai nuovi impianti che dovessero entrare a far parte del patrimonio comunale, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che l'impresa che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

ARTICOLO 2

Durata e ammontare dell'Accordo Quadro

L'appalto ha la durata di **due (2) anni** decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di Accordo quadro e, comunque, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario in un termine inferiore.

Il suddetto termine di validità contrattuale viene stabilito indipendentemente dal fatto che l'importo contrattuale complessivo preventivato, già al netto del ribasso d'asta offerto, venga raggiunto con i singoli eventuali contratti applicativi, fermo restando invece la possibilità che detto importo contrattuale venga raggiunto in un termine inferiore ai due anni.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di non stipulare alcun contratto applicativo in relazione al presente appalto, ovvero un numero di contratti applicativi e per un importo complessivamente inferiore a quello presuntivamente stimato, senza che il contraente dell'Accordo quadro abbia nulla a pretendere.

Qualora l'ultimo contratto applicativo preveda un termine finale eccedente la data di scadenza dell'Accordo quadro, tale scadenza dovrà intendersi differita per il tempo necessario all'esecuzione delle prestazioni richieste e nei tempi predeterminati senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o maggiori compensi a qualsiasi titolo.

Nel rispetto della vigente normativa si potrà procedere all'esecuzione anticipata di prestazioni previste nel presente Accordo Quadro preliminarmente alla stipula dell'Accordo stesso.

L'importo complessivo delle prestazioni comprese nel presente Accordo quadro, per il periodo di **due anni**, ammonta presumibilmente sino ad un massimo di € 213.784,00 di cui € 211.384,00 a base d'asta ed € 2.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre ad € 51.533,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risultante dal quadro economico sotto riportato:

A SERVIZIO			
	<i>Importo prestazioni accordo quadro a base d'asta</i>	€	211.384,00
	<i>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	€	2.400,00
	Importo accordo quadro	€	213.784,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	<i>IVA il 22% di A</i>	€	47.032,48
	<i>Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016</i>	€	4.275,68
	<i>Diritti ANAC</i>		225,00
	Sommano le somme a disposizione	€	51.533,16
	Importo complessivo (A+B)	€	265.317,16

L'importo presunto dell'accordo quadro, al lordo del ribasso d'asta, che si intende affidare, potrà variare, in fase esecutiva, a seguito degli affidamenti previsti con i singoli contratti applicativi nei limiti delle prescrizioni dello schema di accordo quadro senza che l'esecutore possa trarne argomenti per chiedere compensi non previsti o prezzi diversi dagli elenchi prezzi posti a base dell'Accordo quadro.

Con la partecipazione alla gara i prezzi vengono riconosciuti remunerativi dall'aggiudicatario.

Non possono in nessun caso essere apportate modifiche alle condizioni fissate nell'Accordo quadro.

CAPITOLO 2^A - Descrizione delle prestazioni oggetto dell'Accordo quadro

ARTICOLO 3

Prestazioni dell'Accordo Quadro

A) Servizio di gestione e manutenzione a canone fisso

I servizi di gestione e manutenzione compresi nell'Appalto attengono gli impianti e le attività di seguito elencati:

- impianti elettrici;
- impianti idrico-sanitari;
- impianti di condizionamento;
- impianti antincendio;
- Impianti riscaldamento.

Tutte le attività devono essere comunque effettuate a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere la funzionalità e la sicurezza degli impianti.

Nell'ambito delle attività di manutenzione rientrano anche tutti gli oneri conseguenti allo smaltimento, trasporto e conferimento a punto di raccolta autorizzato dei materiali sostituiti.

L'attivazione dei servizi deve garantire l'esecuzione delle attività sinteticamente di seguito riassunte:

Attività comprese nel canone:

- conduzione di impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a tutte le prestazioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tali attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione sono volte a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo inferiore alla franchigia: si intendono come tali quegli interventi, da eseguirsi entro 24 ore dalla segnalazione, non previsti nelle attività programmate e necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti la cui entità economica non ecceda la franchigia indicata nel Capitolato tecnico. Tali interventi non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, che comunque deve essere informato, ma vanno riportate nel registro di manutenzione;
- reperibilità h24, compreso festivi, per l'intera durata dell'Accordo quadro, per interventi atti all'eliminazione di emergenze e situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, con intervento entro un'ora dalla chiamata.
- assistenza alle visite degli Enti Ispettivi e/o Organismi di certificazione.

Nel canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone stesso.

Si considera compresa nel canone qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, anche se non esplicitata nel Capitolato tecnico e prestazionale.

Tale servizio, anch'esso oggetto di contratti applicativi, sarà compensato con un canone a corpo mensile fisso e invariabile per tipologia di impianti ubicati negli immobili:

1. impianti elettrici: € 3.511,00/mese;
2. impianti idrico-sanitari: € 875,00/mese ;
3. impianti di condizionamento: € 1.150,00/mese;
4. impianti antincendio: € 1.300,00/mese;
5. impianti di riscaldamento: € 3.415,00.

B) Interventi di manutenzione a richiesta/guasto

Tali interventi di manutenzione, per la parte eccedente la franchigia indicata nel Capitolato tecnico, sono quegli interventi non previsti nelle attività programmate di gestione e manutenzione da erogarsi a richiesta con appositi contratti applicativi nei quali verranno indicati, di volta in volta, il tipo di prestazione, l'importo, le modalità, i tempi di esecuzione e la zona di intervento.

Tra gli interventi di manutenzione a richiesta/guasto, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano gli interventi di riparazione o sostituzione di parti di impianti non funzionanti o danneggiati, di adeguamenti, modifiche e integrazione degli impianti.

Il compenso per tali interventi, al netto del ribasso d'asta, sarà corrisposto a misura in funzione delle effettive prestazioni rese applicando i prezzi unitari di cui al Prezzario Unico Regionale LL.PP. 2019, Prezzario edito dalla Topografia del Genio Civile – DEL, all'Elenco Prezzi di perizia e in mancanza di previsione quelli scaturiti da apposita analisi prezzi.

ARTICOLO 4

Materiali d'uso - attrezzature - ufficio operativo

L'Appaltatore dovrà provvedere direttamente a tutte le incombenze derivanti dal presente Capitolato utilizzando mezzi ed attrezzature di propria dotazione o nella propria disponibilità.

Le attrezzature, le macchine, gli utensili, le scale, ecc. da impiegare, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere perfettamente compatibili con l'uso degli impianti; devono essere perfettamente efficienti e mantenute in perfetto stato ed essere dotate di tutti quegli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni ed essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche.

L'Appaltatore, per tutta la durata dell'Accordo quadro, deve avere nel territorio del Comune di Milazzo, o in quelli limitrofi, la disponibilità di un ufficio operativo dotato di recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica dove inoltrare eventuali segnalazioni.

I materiali da impiegare devono essere a marchio CE e di qualità IMQ o equivalente.

ARTICOLO 5

Riparazioni e sostituzioni

Alla gestione degli impianti e agli interventi necessari per le riparazioni l'esecutore deve provvedere tempestivamente senza bisogno di apposita segnalazione.

L'esecutore deve consegnare mensilmente al direttore dell'esecuzione il registro delle manutenzioni indicante la data in cui sono state effettuate le attività programmate.

Alle eventuali segnalazioni da parte dell'Amministrazione devono seguire le necessarie riparazioni o sostituzioni nel termine ordinario di ventiquattro ore dall'avvertimento, ad eccezione degli interventi che servono ad eliminare situazioni di emergenza che devono essere eseguiti entro e non oltre un'ora dalla segnalazione.

L'esecutore, per tutta la durata dell'Accordo quadro, ha l'onere di garantire la reperibilità ventiquattro ore su ventiquattro, compreso festivi, per interventi atti all'eliminazione di emergenze e situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

CAPITOLO 3^A - Norme generali e stipula dell'Accordo Quadro

ARTICOLO 6

Condizioni dell'Accordo quadro

La sottoscrizione dell'Accordo quadro del servizio di cui al presente Capitolato implica da parte dell'esecutore la perfetta conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano.

In particolare il concorrente con la partecipazione alla gara ha:

- a) preso visione degli impianti ed è a conoscenza del loro stato;
- b) piena conoscenza della tipologia delle prestazioni da eseguire;
- c) perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'Accordo Quadro, di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata per assumere il contratto;
- d) valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sul costo dei materiali, sul costo della mano d'opera e su quanto altro dovuto per il rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, in ordine alle condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza.

In definitiva, l'esecutore non potrà nel corso dell'esecuzione dell'Accordo Quadro eccepire la mancata conoscenza di condizioni oggettive o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplata dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato.

I prezzi unitari pattuiti contrattualmente, in base ai quali saranno pagate le prestazioni, sono imm modificabili.

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro l'Appaltatore si impegna a sottoscrivere gli eventuali contratti applicativi al netto del ribasso d'asta offerto sull'Elenco Prezzi di riferimento, elaborato della perizia posta a base di gara. Qualora detti prezzi non siano già stati predeterminati, si farà riferimento al Prezziario regionale delle opere pubbliche valido per la regione Sicilia (2019), Prezziario DEI e qualora il prezzo richiesto non sia ancora stato ottenuto, si farà ricorso ad analisi prezzi o ai listini prezzi ufficiali del fornitore preventivamente decurtati del 20% e, successivamente, del ribasso d'asta offerto dalla ditta aggiudicataria.

L'esecutore riconosce che tutti i corrispettivi previsti nell'Accordo Quadro e nei conseguenti eventuali contratti applicativi comprendono e compensano tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni richieste e che pertanto in nessun caso potrà richiedere ulteriori compensi. Per cui con l'affidamento del contratto applicativo per l'esecuzione del servizio di gestione e manutenzione l'Appaltatore non potrà eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati.

Gli elaborati della perizia posta a base di gara presentano un mero valore indicativo e non esaustivo delle attività da svolgere nell'ambito dell'Accordo quadro, la cui esecuzione verrà disposta unicamente con i singoli contratti applicativi.

Qualora l'affidamento del contratto applicativo concerne interventi di manutenzione straordinaria l'Appaltatore, dove necessario, prenderà visione dello stato dei luoghi per valutare tutte le circostanze ed elementi che influiscono sull'esecuzione a regola d'arte della prestazione.

Il codice identificativo gara relativo agli eventuali contratti applicativi del presente Accordo quadro, in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sarà lo stesso dell'Accordo quadro medesimo e verrà confermato di volta in volta per il singolo contratto applicativo affidato.

ARTICOLO 7

Qualificazione concorrenti e criterio di aggiudicazione

La scelta del contraente avverrà con Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con un unico operatore. L'aggiudicazione è effettuata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di un servizio che prevede interventi manutentivi connotati da serialità e caratteristiche standardizzate.

Per partecipare alla gara d'appalto la ditta deve essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per la categoria di attività "manutenzione di impianti elettrici, idrico sanitari, condizionamento, antincendio, riscaldamento" o equivalente. L'impresa, altresì, deve possedere l'abilitazione di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 con riferimento agli impianti individuati all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), g) dello stesso Decreto. Inoltre deve possedere i requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., la capacità economico finanziaria, tecnica professionale di cui all'art. 83 dello stesso decreto e di quant'altro richiesto dal bando o disciplinare di gara o lettera d'invito.

Prima della stipula dell'Accordo quadro o della sua eventuale anticipata consegna l'Impresa dovrà dimostrare di avere alle proprie dipendenze personale abilitato alla manutenzione di impianti elettrici, idrico-sanitario, condizionamento, antincendio, riscaldamento.

ARTICOLO 8

Documenti che fanno parte dell'Accordo quadro

Fanno parte integrante del contratto di Accordo quadro i seguenti documenti:

- la perizia di Accordo Quadro redatta dal 5° Settore "Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività Produttive" con gli atti nello stesso richiamati;
- il provvedimento di aggiudicazione;
- il verbale delle operazioni del seggio di gara con tutti gli atti nello stesso richiamati;
- la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi (RCT) con un massimale non inferiore a 1.000.000,00 euro a sinistro;
- il documento di valutazione dei rischi art. 17 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- la dichiarazione indicante lo specifico contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti ed il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle Leggi e dai contratti;
- gli estremi del conto corrente dedicato e delle persone delegate ad operare sullo stesso ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Gli elaborati della perizia dell'Accordo quadro sono di esclusiva proprietà dell'Ente ed è fatto espresso divieto all'Appaltatore, suoi collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera diffondere gli stessi, come anche divulgare notizie e dati relativi agli stessi.

L'Aggiudicatario prima della stipula dell'Accordo quadro deve altresì trasmettere:

- l'elenco dei dipendenti, con la relativa qualifica e documentazione di assunzione, che si intendono impiegare nell'esecuzione dell'appalto,
- l'esito delle visite mediche in corso di validità dei dipendenti,
- gli atti di nomina e attestati di qualifica del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, dei preposti, del medico competente.

ARTICOLO 9

Osservanza delle disposizioni legislative vigenti

L'esecutore del contratto è tenuto all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'Accordo quadro, oltre che dal presente Capitolato Speciale d'appalto.

La sottoscrizione del contratto e del presente Capitolato da parte dell'Esecutore equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza di tutte le leggi, decreti, circolari, regolamenti norme, ecc. di seguito richiamate e della loro accettazione incondizionata.

In particolare si richiamano le norme previste:

- a. dal D.M. n. 145/2000;
- b. dal Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- c. dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti approvato con D.P.R. n. 207/2010, nelle parti ancora applicabili;
- d. da tutte le leggi e le norme, sia nazionali che regionali, in vigore per la fornitura di beni e servizi;
- e. dalle leggi e disposizioni vigenti circa la previdenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- f. dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- g. dalle leggi e patti sindacali;
- h. dal regolamento dei contratti e dagli altri vigenti regolamenti del Comune di Milazzo;
- i. da tutte le norme in materia di antimafia;
- j. dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e di tutte le leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi del lavoro;
- k. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- l. dal DPR n. 162 del 30.04.1999 e ss.mm.ii., come in ultimo modificato dal DPR n. 23/2017 attuativo della Direttiva 2014/33/UE e da tutta la normativa vigente in materia di ascensori
- m. dal D.M. n. 37/2008;
- n. dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- o. dalle norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNDEL e tutte le disposizioni citate e richiamate nel presente Capitolato.

L'esecutore è, inoltre, tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

ARTICOLO 10

Stipulazione dell' Accordo Quadro

Divenuta efficace l'aggiudicazione la stipulazione del contratto dell'Accordo Quadro deve aver luogo entro sessanta giorni, fatto salvo quanto disposto dall'art. 32, comma 8, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario comporta l'incameramento della garanzia provvisoria prestata a corredo dell'offerta, la revoca dell'aggiudicazione e l'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la stazione appaltante mediante scrittura privata (art. 32, comma 14, D.lgs. n. 50/2016).

Dopo che lo stesso è divenuto efficace si può dare avvio all'esecuzione dell'Accordo Quadro, mediante la stipula dei contratti applicativi, salvo che, in casi di urgenza, si proceda all'avvio anticipato dell'esecuzione.

Sono a carico dell'esecutore le spese relative alla stipulazione dell'Accordo quadro, nonché tutte quelle inerenti per la gestione dell'appalto. L'IVA è a totale carico dell'Amministrazione.

ARTICOLO 11

Obblighi ed oneri per l'esecutore

L'esecutore dovrà garantire l'osservanza delle norme di sicurezza sul posto di lavoro ed equipaggiare il personale, oltre che di tutte le attrezzature tecniche necessarie per il normale svolgimento delle prestazioni, anche di tutti i D.P.I., nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e in specie del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

L'esecutore sarà unico responsabile dell'assolvimento di tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi nonché antinfortunistici, previdenziali ed assistenziali relativi al personale impiegato.

L'esecutore deve produrre al momento dell'avvio dell'esecuzione dell'Accordo quadro, se già effettuate o comunque non oltre i successivi cinque giorni, copia delle comunicazioni effettuate agli Enti previdenziali e assicurativi.

E' obbligo e onere dell'esecutore, per tutta la durata dell'Accordo quadro, garantire la reperibilità h24 per interventi atti all'eliminazione di emergenze e situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

ARTICOLO 12

Garanzie e coperture assicurative

L'offerta da presentare per la partecipazione alla gara non deve essere corredata da una garanzia provvisoria prestata nei modi e condizioni previsti dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ai sensi dell'art. 1, comma 4, Legge n. 120/2020.

L'Aggiudicatario a garanzia dell'esecuzione del contratto è obbligato a costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'aggiudicazione, l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte del soggetto appaltante e l'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione finale.

La risoluzione dell'Accordo Quadro comporta l'incameramento della garanzia definitiva.

Resta, comunque, salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

L'esecutore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Lo svincolo della cauzione avverrà con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione in uno con la liquidazione del saldo finale.

L'esecutore inoltre deve produrre una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi con massimali non inferiore a 1.000.000,00 euro per sinistro/cose/ persona.

Le spese relative all'emissione delle garanzie sono a carico dell'esecutore.

ARTICOLO 13

Domicilio - recapito - rappresentanza dell'esecutore

Per tutti gli effetti del contratto, l'esecutore elegge il proprio domicilio a Milazzo, presso la sede legale dell'Impresa, oppure, nel caso di Impresa avente sede fuori comune presso la casa comunale.

L'esecutore deve essere sempre in comunicazione diretta con il direttore dell'esecuzione del contratto e/o con il Responsabile del procedimento; a tale effetto deve stabilire un recapito telefonico al quale essere reperibile giornalmente.

L'eventuale non corretto funzionamento degli impianti, non imputabile all'esecutore, dovrà essere oggetto di tempestiva, puntuale, specifica e dettagliata segnalazione da parte della ditta aggiudicataria al direttore dell'esecuzione del contratto, affinché le parti possano valutare gli interventi da eseguire. Qualunque sia la forma dell'impresa, l'esecutore potrà assolvere gli adempimenti tecnici e amministrativi derivanti dal contratto anche attraverso un procuratore regolarmente nominato e la cui procura dovrà essere trasmessa all'Amministrazione in originale o in copia autenticata.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone designate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative al contratto possono essere fatte al domicilio eletto.

ARTICOLO 14

Reperibilità

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro, il personale della ditta esecutrice, già munito dei mezzi ed attrezzature necessarie per l'esecuzione dell'intervento, inclusi i D.P.I., dovrà intervenire ed essere completamente operativo per la risoluzione di emergenze e l'eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, entro un'ora dalla richiesta di intervento.

A tal fine l'Impresa dovrà fornire all'Ente Appaltante almeno due recapiti telefonici di riferimento dei quali uno di rete fissa ed uno mobile che dovranno essere disponibili "h24" e sette giorni su sette compreso festivi.

Nel caso di mancato intervento entro i termini prefissati, ovvero nel caso di mancata risposta alla chiamata o di irraggiungibilità, l'Esecutore sarà soggetto all'applicazione di una penale di € 100,00 (euro cento/00) per ogni ora di ritardo, che sarà portata in detrazione nel primo utile certificato di pagamento, fermo restando maggiori responsabilità derivanti da eventuali danni a persone o cose e/o responsabilità civili o penali derivanti dalla ritardata o mancata esecuzione della prestazione richiesta.

La non esecuzione della stessa per effetto di manifesta responsabilità dell'impresa esecutrice potrà, su proposta del responsabile del procedimento, essere ritenuta dall'Amministrazione motivo valido per la risoluzione dell'Accordo Quadro in danno della stessa.

ARTICOLO 15

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Appaltatore è tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008 e s.m.i. per la salute e sicurezza sul lavoro garantendo ai lavoratori le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del predetto T.U., nonché tutte le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle prestazioni richieste.

Egli sarà responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Qualora lo stesso non possa svolgere direttamente tale compito, dovrà garantire la presenza di una figura professionale all'uopo preposta in possesso dei necessari requisiti di legge.

Le prestazioni dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative alla specifica prestazione affidata, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'appaltatore è pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti (come pure eventuali subappaltatori e terzi) presenti nel cantiere, idoneamente delimitato e recintato in relazione alla prestazione da eseguire, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che Egli abbia stabilito.

L'appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

L'Amministrazione ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Le gravi o ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'Esecutore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto con incameramento della garanzia definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell'appaltatore.

Per il presente Accordo quadro non si è proceduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze in quanto, in questa fase, si prevede la presenza di una sola ditta esecutrice e non si ravvisano rischi di natura interferenziale.

ARTICOLO 16

Tutela economica dei lavoratori

A garanzia degli obblighi posti a carico dell'esecutore dalle norme dei contratti collettivi di lavoro e dalle leggi e dai regolamenti sull'assunzione, tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori sull'importo netto del certificato di pagamento è operata una ritenuta dello 0,50% a carico dell'esecutore (art. 30 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

L'importo di tale ritenuta è svincolato in sede di liquidazione della rata di saldo, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di inadempienza contributiva, l'Amministrazione disporrà il pagamento a favore degli stessi Enti previdenziali e assicurativi, deducendone l'importo dal certificato di pagamento.

Le somme derivanti dalla predetta ritenuta possono anche essere utilizzate nel corso dell'esecuzione del contratto dall'Amministrazione per il pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e contributivi dovuti dall'esecutore agli Enti competenti.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni spettanti ai lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'esecutore viene invitato dal responsabile del procedimento a provvedervi tempestivamente e comunque non oltre i successivi quindici giorni.

Ove l'esecutore del contratto non dovesse adempiere alla richiesta del responsabile del procedimento l'Amministrazione, fermo restando la possibilità di valersi della cauzione definitiva come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, oltre a valutare se procedere alla risoluzione del contratto e fatte salve le maggiori responsabilità dell'esecutore, può in applicazione dell'articolo 30 del D.Lgs. 50/2016 pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore.

Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'Impresa esecutrice qualora venga accertata una inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi secondo cui l'esecutore deve farsi carico dell'osservanza, da parte del subappaltatore, di quanto previsto dal Capitolato, ovvero al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Per le detrazioni ed eventuale sospensione di pagamento di cui sopra, l'esecutore del contratto non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo per chiedere risarcimenti.

CAPITOLO 5^A - Andamento del contratto applicativo

ARTICOLO 17

Nomina del direttore dell'esecuzione del contratto e del responsabile del procedimento

Il Dirigente del 5° Settore "Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività Produttive" provvederà a designare un tecnico del 5° Settore per l'esercizio delle funzioni di responsabile del procedimento che può svolgere, nei limiti delle proprie competenze, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto a meno di diversa indicazione del Dirigente.

ARTICOLO 18

Responsabilità dell'esecutore del contratto e Rappresentante tecnico

L'esecutore del contratto è l'unico responsabile dell'esecuzione del servizio, tuttavia ove non conduce o dirige personalmente il servizio è tenuto a nominare, per atto con firma autenticata, un responsabile tecnico che può coincidere con il direttore tecnico o col procuratore di cui al superiore articolo.

L'esecutore dovrà segnalare al direttore dell'esecuzione tutti i guasti e le irregolarità capaci di compromettere il perfetto andamento del servizio, provvedendo agli opportuni aggiustamenti.

L'esecutore del contratto è considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecate alle persone e alle cose, sia del Comune che dei terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'esecutore in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Responsabile del procedimento e/o direttore dell'esecuzione in contraddittorio con l'esecutore stesso o suoi rappresentanti.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Amministrazione comunale, senza che l'esecutore del contratto possa sollevare eccezione alcuna.

Dei danni cagionati a terze persone nell'esecuzione del contratto, risponde direttamente ed esclusivamente l'esecutore.

ARTICOLO 19

Subappalto

E' vietato subappaltare il contratto assunto, sono fatti salvi i casi previsti e disciplinati dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. Il subappalto non autorizzato è causa di risoluzione del contratto.

ARTICOLO 20

Stipulazione del contratto applicativo

L'esecuzione del contratto dell'Accordo Quadro, mediante la stipula di specifico contratto applicativo, può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, si proceda all'esecuzione anticipata nei modi e alle condizioni previste al comma 8 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016.

In tal caso l'esecutore con la sottoscrizione del contratto applicativo deve consegnare, se non già prodotta, tutta la documentazione richiesta per la stipula dell'Accordo Quadro e dal presente Capitolo per l'avvio dell'esecuzione della prestazione.

La stipula del contratto applicativo potrà avvenire anche tramite l'emissione di un **ordinativo di prestazione** redatto dal direttore dell'esecuzione, in tal caso il contratto si perfeziona con la sottoscrizione per accettazione dell'ordinativo di prestazione da parte dell'esecutore.

L'ordinativo di prestazione dovrà contenere il tipo di prestazione, il luogo d'esecuzione, l'importo, le modalità, i tempi di esecuzione, l'eventuali penalità e quant'altro ritenuto necessario per l'esecuzione in rapporto alla specifica tipologia e dimensione della prestazione.

Eccezionalmente e solo in caso di conclamata urgenza la prestazione può essere ordinata anche telefonicamente o per posta elettronica dal direttore dell'esecuzione e formalizzata successivamente nelle modalità sopra descritte.

Qualora l'esecutore del contratto non si presenti nel giorno stabilito per la sottoscrizione dell'ordinativo di prestazione (contratto applicativo) gli verrà assegnato dal direttore dell'esecuzione un termine perentorio non superiore a cinque giorni consecutivi decorso infruttuosamente il quale l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto in danno e, quindi, a stipulare un nuovo accordo quadro con il secondo classificato (art. 110 D.Lgs. n. 50/2016), previo incameramento della garanzia prestata e fermo restando il diritto di far valere ogni ragione o compenso per i danni subiti.

Fermo restando la facoltà di non addivenire alla stipulazione di alcun contratto applicativo, il Comune può recedere, in qualunque momento, unilateralmente dal singolo contratto applicativo previo

pagamento dell'effettiva prestazione svolta oltre al decimo dell'importo della prestazione non eseguita ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ARTICOLO 21

Avvio dell'esecuzione del contratto applicativo

L' Esecutore dovrà provvedere al concreto inizio della prestazione entro il termine assegnato dal direttore dell'esecuzione con l'ordinativo di prestazione di cui al precedente articolo.

Per ogni giorno successivo al termine assegnato, senza che si sia dato effettivo e concreto inizio alla prestazione, sarà applicata una penale giornaliera dell'importo indicato nel relativo articolo.

Ove il ritardo dovesse protrarsi, senza giustificato motivo, oltre i 10 (dieci) giorni del termine assegnato, si farà luogo alla risoluzione del contratto applicativo.

La risoluzione anche di un solo contratto applicativo determinerà la risoluzione dell'intero Accordo quadro e l'applicazione dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 22

Termine ultimazione dei contratti applicativi

Il tempo utile per ultimare l'esecuzione della prestazione ordinata con ciascun contratto applicativo (ordinativo di prestazione), si intende valutato in giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordinativo. Non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo ai termini della prestazione che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque causa imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto.

In caso di ritardato nell'adempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate le penali indicate esplicitamente nell'apposito articolo, oltre al risarcimento degli eventuali ulteriori danni derivanti dagli stessi ritardi.

Tanto le penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nel primo certificato di pagamento utile a debito dell'esecutore del contratto.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione, su proposta del responsabile del procedimento, potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto applicativo.

ARTICOLO 23

Proroghe dei contratti applicativi

Qualora si verifichino circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all' esecutore del contratto, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione della prestazione richiesta.

La richiesta può essere concessa una sola volta per ogni ordinativo di prestazione per motivi eccezionali su richiesta motivata dell'esecutore del contratto, inoltrata prima della prevista scadenza.

L'accoglimento o il diniego della istanza è di competenza del responsabile del procedimento che vi provvede entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta.

ARTICOLO 24

Disciplina nei luoghi di lavoro

L' esecutore, o il dipendente all'uopo formalmente incaricato ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato, deve assicurare l'organizzazione, la gestione tecnica, la conduzione del contratto e mantenere la perfetta disciplina nel luogo di lavoro, impegnandosi ad osservare e a fare osservare ai propri dipendenti le obbligazioni nascenti dal contratto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto ha il diritto, previa motivata comunicazione all'esecutore, di esigere il cambiamento del suo rappresentante e/o dei suoi operai per indisciplina, frode, incapacità o grave negligenza.

L' esecutore del contratto è in tutti i casi responsabile, e ne risponde nei confronti del Comune, dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei predetti soggetti.

Il personale della ditta esecutrice dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con chiara indicazione della generalità, qualifica e ditta di appartenenza.

Il personale dell'impresa è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

ARTICOLO 25

Opere provvisionali e mezzi d'opera

Tutte le opere provvisionali occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni richieste devono essere realizzate in modo da garantire le migliori condizioni di sicurezza, sia delle stesse che delle opere ad esse relative, sono a carico dell'esecutore.

Resta, comunque, stabilito che l'esecutore del contratto è l'unico responsabile degli eventuali danni alle cose, alle proprietà ed alle persone che potessero derivare dalla mancanza o dalla non idonea esecuzione di dette opere.

Quanto sopra è applicabile anche ai macchinari, attrezzature ed ai mezzi d'opera.

ARTICOLO 26

Svolgimento del contratto applicativo

L' esecutore del contratto, in linea generale, ha la facoltà di sviluppare le prestazioni richieste con i contratti applicativi nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiute a regola d'arte, purché - a giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto - ciò non riesca pregiudizievole alla loro buona riuscita ed agli interessi del Comune.

Qualora il responsabile del procedimento e/o direttore dell'esecuzione ravvisi la necessità che nel corso della prestazione richiesta un'attività della stessa sia eseguita in condizioni eccezionali, impartirà un ordine scritto all' esecutore del contratto che sarà tenuto ad uniformarsi, salvo l'eventuale diritto al ristoro del maggior onere.

ARTICOLO 27

Ordine di servizio

Tutte le disposizioni del direttore dell'esecuzione e/o del responsabile del procedimento sono impartite con "ordine di servizio".

L'ordine di servizio va comunicato personalmente e direttamente all' esecutore del contratto che ne deve rilasciare ricevuta per avvenuta conoscenza e consegna. L' esecutore al momento della consegna ha diritto di formulare sullo stesso ordine di servizio le sue osservazioni o rilievi.

Nel caso in cui l' esecutore non conduce personalmente il servizio, l'ordine di servizio va consegnato alla persona che lo rappresenta nella condotta dell'appalto.

Nelle ipotesi di assenza dell'esecutore o del suo rappresentante o anche nei casi di rifiuto alla firma, gli ordini di servizio possono essere validamente consegnati mediante trasmissione a mezzo pec.

Ai fini della ricezione dei normali ordini, l'esecutore o la persona che lo rappresenta nella condotta dell'appalto è obbligato a presentarsi entro le ore 12 di ogni inizio settimana presso l'Ufficio del direttore dell'esecuzione per ritirare gli eventuali ordini e disposizioni e ogni inizio mese per consegnare i report e/o le programmazioni mensili.

Qualora, durante l'esecuzione dei contratti applicativi, agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dell'esecuzione non venisse data esecuzione entro i successivi tre giorni, il direttore contesterà l'inadempienza con apposito atto scritto da notificare tempestivamente all'esecutore, previa applicazione della penale giornaliera, fermo restando la responsabilità dell'esecutore per danni causati a terzi in conseguenza della mancata esecuzione.

Se anche con questo provvedimento, gli ordini emanati non dovessero trovare attuazione entro i successivi cinque giorni, il Comune ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto applicativo con tutte le conseguenze di legge, senza ulteriori contestazioni, diffide, etc..

ARTICOLO 28

Sospensioni e riprese

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione della prestazione oggetto del contratto applicativo, il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime.

E' ammessa la sospensione della prestazione ordinata dal direttore dell'esecuzione, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso di esecuzione nei casi previsti dall'articolo 106 del D.Lgs. n.50/2016 qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del singolo contratto attuativo.

Il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti previsti dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle prestazioni oggetto del contratto, le prestazioni già effettuate, le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri, i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento. Il verbale di sospensione è firmato dall'esecutore. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto non coincida con il responsabile del procedimento, il verbale è inviato a quest'ultimo entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

I verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto applicativo, da redigere a cura del direttore dell'esecuzione non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'esecutore ed eventualmente inviati al responsabile del procedimento nei modi e nei termini di cui sopra. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti. Il ritardo nella ripresa dell'esecuzione comporta l'applicazione di una penale giornaliera.

ARTICOLO 29

Ultimazione del contratto applicativo

Lo stesso giorno in cui avviene l'ultimazione del contratto applicativo l'esecutore è tenuto a darne comunicazione scritta al direttore dell'esecuzione.

Quest'ultimo, previo preavviso, provvede alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'esecutore e rilascia, anche per il singolo contratto applicativo, il certificato di ultimazione della prestazione e procederà alla contabilizzazione. Si procederà al pagamento se l'importo del contratto applicativo raggiunge la soglia prevista per la rata di acconto.

Le prestazioni svolte saranno oggetto di certificazione di verifica di conformità o di regolare esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia.

CAPITOLO 6^A - Contabilizzazione - Pagamenti - Penali

ARTICOLO 30

Modifiche e varianti dei contratti applicativi

E' fatto divieto all'esecutore del contratto introdurre modifiche in corso di esecuzione dei contratti applicativi, in tal caso è prevista la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, nella situazione originaria.

Fermo restando l'importo massimo dell'Accordo quadro sono ammesse eventuali modifiche e variazioni sui singoli contratti applicativi nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto disposto dall'art. 149 del Codice.

ARTICOLO 31

Divieto di cessione dei contratti e di credito

E' vietato all'impresa aggiudicataria cedere in tutto o in parte il contratto applicativo e di Accordo quadro, pena l'immediata risoluzione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione delle prestazioni richieste nei contratti applicativi, senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione. L'esecutore del contratto può cedere il credito vantato nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, c. 13 del D.Lgs. n. 50/2016, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute, nonché essere conforme agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito, con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione alla stessa Amministrazione.

ARTICOLO 32

Accertamento dell'esecuzione del contratto applicativo e contabilizzazione

Il direttore dell'esecuzione del contratto può procedere in contraddittorio con l'esecutore e in qualunque momento all'accertamento delle prestazioni richieste e delle forniture.

Il direttore dell'esecuzione del contratto ha facoltà di rifiutare il materiale qualora lo stesso, a suo insindacabile giudizio, non risponda ai requisiti richiesti. In tal caso l'esecutore ha l'obbligo della sostituzione o dell'integrazione immediata del materiale ritenuto non idoneo nel termine perentorio di due giorni naturali.

In difetto l'Amministrazione ha la facoltà di attivare la procedura di risoluzione del contratto.

Ove l'esecutore del contratto non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno addebitati.

In tal caso, inoltre, l'esecutore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Le prestazioni saranno valutate a canone o misura, rispettivamente nel caso che la prestazione richiesta riguardi il servizio di gestione e manutenzione o interventi di manutenzione straordinaria.

ARTICOLO 33

Rate di acconto - saldo - fatturazione

L'Ente appaltante, in corso d'opera, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione delle prestazioni richieste a norma del Capitolato, accrediterà all'Impresa acconti ogni qualvolta l'avanzamento delle operazioni, certificato dal direttore dell'esecuzione, raggiunga al lordo del ribasso d'asta un importo non inferiore ad € 20.000,00.

L'Esecutore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per interventi eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'esecutore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

L'ammontare di ogni acconto dovrà risultare dalla contabilizzazione delle singole prestazioni. Nel caso di importi contrattuali inferiori a 40.000,00 euro è possibile la redazione di contabilità semplificata (art. 210 DPR n.207/2010).

I tempi per l'emissione dei certificati di pagamento, si intendono decorrenti dalla data di maturazione dell'acconto.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi, entro 45 giorni, dal responsabile unico del procedimento sulla base dei documenti contabili predisposti dal direttore dell'esecuzione indicanti la quantità, la qualità e l'importo delle prestazioni eseguite, nel termine sopra indicato.

Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta relativi al servizio di gestione e manutenzione verranno liquidati proporzionalmente al canone.

È fatto obbligo all'Impresa esecutrice di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del D.E.C.

L'esecuzione delle prestazioni, benché ordinate, dovrà essere limitata all'importo contrattuale.

Raggiunto, in forza della contabilità tenuta dall'Impresa esecutrice, l'importo contrattuale, l'impresa stessa dovrà darne immediata comunicazione e documentazione al D.E.C.. L'eventuale superamento di tale importo sarà a totale carico e rischio dell'Impresa medesima la quale non potrà pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, il contratto applicativo e conseguentemente l'accordo quadro si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane.

Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, alla presentazione di regolare fattura da parte dell'Esecutore che dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89, in formato elettronico, e pervenire attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDI) e alla dimostrazione dello smaltimento dei materiali sostituiti o dismessi presso siti autorizzati. Il ritardato pagamento sia della rata di acconto che di saldo comporta la corresponsione degli interessi all'esecutore.

La rata di saldo verrà liquidata con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione finale e successivamente si procederà allo svincolo della cauzione definitiva. Trovano, altresì, applicazione le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 207/2010 in relazione ai reclami e osservazioni dell'esecutore.

ARTICOLO 34

Penali

Nel caso di riscontrate irregolarità, di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'esecutore, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore e ogni azione a tutela del Comune, sarà applicata una penale, ad eccezione di quella già prevista per gli interventi di reperibilità di cento euro per ogni ora di ritardo, nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'importo del relativo contratto applicativo.

L'esecutore alle contestazioni degli addebiti, formulate dal direttore dell'esecuzione, può presentare al responsabile del procedimento, entro quindici giorni le proprie controdeduzioni.

L'applicazione dell'eventuale penale è segnalata del direttore dell'esecuzione al responsabile del procedimento, la penale sarà computata nel primo utile certificato di pagamento a debito dell'esecutore del contratto.

Qualora l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento propone all'Amministrazione la risoluzione, per grave inadempimento, del contratto applicativo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016. La risoluzione di un contratto applicativo determinerà la risoluzione dell'intero Accordo quadro e l'applicazione dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

CAPITOLO 7^ - Verifica finale regolare esecuzione

ARTICOLO 35

Verificazioni, difetti e mancanze nell'esecuzione

L'esecutore del contratto, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità il personale e i mezzi necessari per eseguire le operazioni di riscontro e quant'altro ritenuto indispensabile per condurre le operazioni di verifica finalizzate al rilascio del certificato di verifica di conformità.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il soggetto incaricato al controllo, dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Qualora l'esecutore non dovesse ottemperare a tali obblighi, il soggetto incaricato della verifica di conformità potrà disporre che si provveda d'ufficio. La relativa spesa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito dell'esecutore. In tal caso il certificato di verifica di conformità non è rilasciato sino a quando non risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni prescrittegli.

ARTICOLO 36

Verifica di conformità

I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità finale per accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. E' comunque facoltà della Stazione Appaltante di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore che, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità personale e i mezzi necessari.

Nel caso in cui l'esecutore non ottempera a siffatti obblighi, il soggetto incaricato al controllo dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Per quanto riguarda le modalità di conduzione delle operazioni, delle visite e del procedimento di verifica di conformità, dei rapporti del soggetto incaricato della verifica con l'esecutore e con la Stazione appaltante e per quanto non disciplinato dal presente Capitolato si fa pieno rinvio alle norme del Titolo X del DPR n. 207/2010.

ARTICOLO 37

Certificato di verifica di conformità

Il soggetto incaricato rilascia il certificato della verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

Il certificato è trasmesso per la sua accettazione all'esecutore il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità finale, si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore.

Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 il certificato di verifica di conformità può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal responsabile unico del procedimento per i servizi e le forniture su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre i tre mesi dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene gli elementi di cui all'art. 229 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010.

CAPITOLO 8^A - Disposizioni diverse e controversie

ARTICOLO 38

Eccezioni dell'Esecutore. Riserve

Nel caso in cui l'Esecutore del contratto ritenesse che le disposizioni impartite dal direttore dell'esecuzione risultino difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione stessa della prestazione siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordinazione, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve nei modi prescritti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione appaltante ad oneri imprevisi, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

L'Esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dell'esecuzione, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo del servizio, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le eventuali riserve devono essere formulate ai sensi del D.lgs n. 50 del 18 Aprile 2016.

ARTICOLO 39

Danni di forza maggiore

Gli eventuali danni alle opere, per causa di forza maggiore dovranno essere denunciati immediatamente appena verificatosi l'evento, e comunque entro due giorni da quello dell'avvenimento sotto pena di decadenza, in modo che si possa procedere in tempo utile alle opportune constatazioni.

Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per riparare i guasti valutati ai prezzi e alle condizioni di contratto, con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Qualora il compenso delle opere di ripristino non trovi adeguata individuazione nei prezzi di contratto, si procederà alla formazione di nuovi prezzi. Pertanto l'esecutore non potrà sospendere o rallentare l'esecuzione del servizio, tranne in quelle parti che dovessero rimanere inalterate sino a che non sia stato eseguito l'accertamento dei fatti.

Nessun compenso però sarà dovuto per danni prodotti da forza maggiore, quando essi siano imputabili anche alla negligenza dell'esecutore o delle persone delle quali è tenuto a rispondere e che non abbiano osservato le regole d'arte o le prescrizioni della direzione dell'esecuzione.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

ARTICOLO 40

Risoluzione dell'Accordo quadro

La risoluzione dell'Accordo quadro e del contratto applicativo può avere luogo per reati accertati nei confronti dell'esecutore o per gravi inadempienze.

La proposta del responsabile del procedimento e la decisione del competente organo dell'Amministrazione devono anche tenere presente le prestazioni eseguite e quelle ancora da eseguire per la definizione del contratto e le eventuali conseguenze sulle finalità dell'intervento.

Si applicano a tal fine le disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Costituiscono causa di risoluzione del contratto:

1. un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423;
2. una sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei confronti della Stazione appaltante di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
3. il reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di tutela della salute e di tutela dell'ambiente;
4. il reiterato mancato rispetto delle normative vigenti in materia retributiva e contributiva;
5. il reiterato impiego di personale con requisiti o mansioni inadeguate rispetto a quelle richieste dalla S.A;
6. grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
7. quando la somma delle penali applicate nell'esecuzione dei singoli contratti applicativi supera complessivamente il 10% dell'importo contrattuale dell'Accordo quadro;
8. la risoluzione di un singolo contratto applicativo.

Nei casi in cui l'inadempimento, l'irregolarità o il ritardo siano non solo gravi, ma tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni del contratto viene accertata dal direttore dell'esecuzione si dà avvio al procedimento disciplinato dall'art. 108 del Codice. Qualora al termine della procedura emerga che l'inadempimento permane, l'Amministrazione, su proposta del responsabile del procedimento, può decidere per la risoluzione del contratto e dell'Accordo quadro.

La risoluzione dell'Accordo quadro sarà comunicata all'esecutore tramite raccomandata a.r. o posta elettronica certificata ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Nel caso di risoluzione dell'Accordo quadro, l'Amministrazione può procedere all'interpello ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

ARTICOLO 41

Costituzione in mora

I termini e le comminatorie contenuti nel presente capitolato operano di pieno diritto senza obbligo per l'Amministrazione della costituzione in mora dell'esecutore.

ARTICOLO 42

Definizioni delle controversie

Tutte le controversie fra l'Amministrazione e l'esecutore del contratto eventualmente sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto e non definite in via amministrativa sono rinviata alla competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Per il presente Accordo quadro e per i conseguenti contratti applicativi è competente il Tribunale di Barcellona di Pozzo di Gotto.

E', comunque, sin da ora esclusa ogni competenza arbitrale.

ARTICOLO 43

Affidamento in caso di fallimento o di risoluzione del contratto

Nelle ipotesi di cui al comma 1 dell' art. 110 D.lgs. n. 50/2016e s.m.i., il Committente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare rispettivamente un nuovo Accordo quadro e il/i relativo/i contratto/i applicativo/i per l'affidamento del completamento degli interventi di cui al presente appalto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario dell'accordo quadro in sede di offerta.

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE

CAPITOLO 1°

Art. 1 SERVIZI COMPRESI NELL'APPALTO

I servizi di manutenzione compresi nell'Appalto attengono gli impianti ubicati negli immobili e le attività di seguito elencati:

- impianti elettrici;
- impianti idrico-sanitari;
- impianti di condizionamento;
- impianti antincendio;
- impianti di riscaldamento.

Tutte le attività devono essere comunque effettuate a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere e migliorare lo stato di conservazione e di fruibilità degli immobili.

Nell'ambito delle attività di manutenzione rientrano tutti gli oneri conseguenti allo smaltimento, trasporto e conferimento a punto di raccolta autorizzato di eventuali materiali di risulta e apparecchiature sostituite.

L'attivazione dei servizi deve garantire l'esecuzione delle attività sinteticamente di seguito riassunte:

- *conduzione di impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a tutte le regolazioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;*
- *esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tali attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione sono volte a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;*
- *interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo inferiore alla franchigia: si tratta in particolare di prestazioni integrative straordinarie erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento;*
- *reperibilità h24, compreso festivi e per tutta la durata dell'Accordoquadro, per interventi atti ad eliminare emergenze e situazioni di pericolo con interventi entro un'ora dalla chiamata;*
- *assistenza agli Enti Ispettivi e/o Organismi di certificazione.*

Gli interventi di manutenzione a richiesta/guasto per la parte eccedente la franchigia, non compresi nel canone dei servizi e delle relative attività: sono prestazioni integrative erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento/guasto, il cui valore sia superiore all'importo della franchigia.

Nel pagamento del canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone stesso.

Si considera compresa nel canone qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti.

Art. 2 - IMPIANTI ELETTRICI

Il servizio, comprendente attività a canone ed eventuali prestazioni a richiesta, ha come oggetto gli impianti elettrici di media e bassa tensione, di distribuzione forza motrice ed illuminazione normale e di emergenza esistenti negli immobili oggetto del contratto.

Nello svolgimento di tale attività l'Esecutore del contratto deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito dell'Esecutore medesimo verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati e non esaustivi nel seguente elenco:

- *Cabine elettriche BT, MT-quadri elettrici media e bassa tensione e cc*
- *Interruttori media e bassa tensione*
- *Trasformatori*
- *Batterie di rifasamento*
- *Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche*
- *Rete di Terra- Rete di distribuzione media e bassa tensione*
- *Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo*
- *Accumulatori stazionari e relativi armadi*
- *Gruppi statici di continuità assoluta e UPS*
- *Corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza per illuminazione interna ed esterna*
- *Soccorritori e relativi accessori*

Sono comprese nel canone le seguenti attività:

1. *Conduzione degli impianti;*

2. Attività di manutenzione preventiva e programmata;
3. Ricerca guasto;
4. Interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo inferiore alla franchigia con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
5. Reperibilità h 24 per emergenza con intervento entro un'ora dalla chiamata;

Conduzione impianti

La conduzione degli impianti elettrici deve assicurare la continuità di servizio degli impianti stessi e deve inoltre garantire, nei singoli locali di ogni edificio, il mantenimento delle funzioni per cui l'impianto è stato realizzato.

L'Esecutore del contratto è tenuto a garantire nei vari ambienti il livello di illuminamento per cui l'impianto è stato costruito ovvero, in nuove realizzazioni, il livello medio richiesto dalla norma UNI 10380.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica devono essere richieste e autorizzate dal Direttore dell'esecutore del contratto per iscritto.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio devono essere effettuati tutti i controlli ed attuate le misure previste dalla normativa vigente; i controlli devono essere effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.

L'esecutore del contratto deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

L'esecutore del contratto deve, inoltre, verificare periodicamente il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare. La certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure deve essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica: qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.

E' fatto obbligo all'Esecutore del contratto di garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.

L'Esecutore del contratto è, inoltre, tenuto a supportare ed assistere la Stazione Appaltante nell'espletamento di tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. 462 del 22/10/2001 e s.m.i. relativi agli impianti elettrici di messa a terra e ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti elettrici sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Appalto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze, viene riportato nella scheda di manutenzione allegata al presente Capitolato Tecnico.

Interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo inferiore alla franchigia

- Si intendono come tali quegli interventi, non previsti nelle attività programmate di cui alla relativa scheda di manutenzione allegata al presente Capitolato e necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, da effettuarsi su tutti i componenti dell'impianto elettrico degli edifici i la cui entità non ecceda la franchigia. Il valore della franchigia è determinato in € **200,00**. Gli interventi di ripristino di importo inferiore alla franchigia sono compresi nel canone e non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, che comunque deve essere informato preventivamente alla loro esecuzione. Gli stessi devono essere comunque consuntivati al termine della loro esecuzione e indicati nel registro delle manutenzioni.

Art. 3 IMPIANTI IDRICO-SANITARI

Il servizio, comprendente attività a canone ed eventuali prestazioni a richiesta, è volto a garantire la piena efficienza degli impianti idrico-sanitari oggetto del contratto di Appalto.

Nello svolgimento di tale attività L'Esecutore del Contratto deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; é, inoltre, compito dell'Esecutore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti indicati nel seguente elenco:

- Rete di distribuzione
- Apparecchi sanitari

Le attività previste nel canone sono:

- Conduzione degli impianti;
- Attività di manutenzione preventiva e programmata;

- Ricerca guasto;
- Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
- Reperibilità h 24 per emergenza con intervento entro un'ora dalla chiamata;

Conduzione impianti

La conduzione degli impianti idrico-sanitari deve assicurare la continuità di servizio degli impianti stessi e deve inoltre garantire, nei singoli locali di ogni edificio, il mantenimento delle funzioni per cui l'impianto è stato realizzato.

Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli Impianti Idrico-Sanitari sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Appalto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze, viene riportato all'interno della scheda allegata al presente Capitolato.

Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia

Si intendono come tali quegli interventi, non previsti nelle attività programmate di cui alla relativa scheda allegata al presente Capitolato e necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, da effettuarsi su tutti i componenti dell'impianto idrico sanitario interni e/o esterni degli immobili oggetto dell'Appalto la cui entità non ecceda la franchigia.

Il valore della franchigia è determinato in € **200,00**.

Gli interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia compresi nel canone e che non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto, della cui esecuzione dovrà essere comunque informato, devono essere comunque consuntivati al termine degli stessi e indicati nel registro delle manutenzioni.

Art. 4 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Il servizio, comprendente attività a canone ed eventuali prestazioni a richiesta, è volto a garantire la piena efficienza di tutti gli Impianti di Condizionamento oggetto dell'Appalto.

Nello svolgimento di tale attività l'Esecutore del Contratto deve attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente; è inoltre compito dell'Esecutore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Centrale frigorifera comprensiva di componenti elettromeccanici ed accessori di controllo, sicurezza e regolazione
- Torri evaporazione/raffreddamento
- Ventilatori
- Motori e Pompe
- Reti di distribuzione acqua e aria
- Unità di trattamento aria (U.T.A.)
- Termoventilatori pensili tipo a soffitto completi di accessori
- Unità interna - esterna split/multisplit
- Torrino estrazione aria
- Strumenti per misura e regolazione
- Ventilconvettori (fan coil)

Sono comprese nel canone le seguenti attività:

- Conduzione degli impianti ;
- Attività di manutenzione preventiva e programmata;
- Ricerca guasto;
- Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia, con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
- reperibilità h 24 per emergenze con intervento entro un'ora dalla segnalazione;

Per conduzione dell'impianto si intende la combinazione di tutte le operazioni tecniche ed amministrative occorrenti per mantenere in funzione l'impianto stesso.

Il calendario di accensione deve essere concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Per gli impianti centralizzati deve essere garantita una temperatura negli ambienti lavorativi, durante l'orario di lavoro, di 20° - 26° C con il 50% di umidità relativa, in rapporto ad una temperatura esterna di 29° - 35° C con il 70% di umidità relativa. La differenza tra le due temperature non deve comunque superare i 10°.

Lo spegnimento/accensione degli impianti ed il relativo periodo di pre-accensione deve essere gestito dall'Esecutore del contratto in modo tale che, pur garantendo la temperatura richiesta durante l'orario di utilizzo dell'immobile, sia perseguito il contenimento energetico.

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli Impianti di Raffrescamento sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Appalto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle attività e degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali, che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze, viene riportato nella scheda allegata al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica, anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno della scheda allegata al presente Capitolato, necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, deve considerarsi quindi compresa nel canone.

Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia

Si intendono come tali quegli interventi, non previsti nelle attività programmate di cui alla relativa scheda allegata al presente Capitolato e necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, da effettuarsi su tutti i componenti dell'impianto di raffrescamento interni e/o esterni all'edificio/unità di gestione la cui entità non eccede la franchigia.

Il valore della franchigia è fissato in € **300,00**.

Gli interventi di ripristino di importo inferiore alla franchigia, compresi nel canone e che non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve in ogni caso essere informato della effettiva necessità di esecuzione dell'intervento, devono essere comunque consuntivati al termine degli stessi e indicati nel registro di manutenzione.

Art. 5 IMPIANTI ANTINCENDIO

Il servizio, comprendente attività a canone ed eventuali prestazioni a richiesta, è volto a garantire la piena efficienza degli impianti antincendio presenti presso gli immobili oggetto dell'Appalto.

Nello svolgimento di tale attività l'Esecutore del contratto deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; è inoltre compito dello stesso verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Impianti idrici fissi antincendio
- Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler)
- Estintori carrellati e/o estintori portatili
- Impianti di rilevazione fumi, impianti evacuatori di fumo e calore
- Sistemi di allertamento
- Impianti di illuminazione di sicurezza
- Porte tagliafuoco, maniglioni antipánico e relativi accessori

Le attività previste nel canone consistono in:

- Conduzione degli impianti;
- Attività di manutenzione preventiva e programmata;
- Ricerca guasto;
- Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio;
- Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia, con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
- Reperibilità h 24 per emergenze con intervento entro un'ora dalla segnalazione;

Conduzione dell'impianto si intende la combinazione di tutte le operazioni tecniche ed amministrative occorrenti per mantenere in funzione l'impianto stesso.

Attività di manutenzione preventiva e programmata e interventi di importo inferiore alla franchigia

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti antincendio sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Appalto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze, viene riportato all'interno della scheda allegata al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno della sopra richiamata scheda) necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone.

Il valore della franchigia è fissato in € **100,00**.

Gli interventi di ripristino di importo inferiore alla franchigia, compresi nel canone non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve in ogni caso

essere informato della effettiva necessità di esecuzione dell'intervento. Gli stessi devono essere comunque consuntivati al loro termine e indicati nel registro delle manutenzioni.

Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio

All'Esecutore del contratto è delegata, così come richiesto dal D.P.R. n. 37 del 12 gennaio 1998 la compilazione del Registro Antincendio in tutti quei siti in cui sono presenti una o più attività soggette al controllo dei VV.F.

L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i 3 giorni successivi all'effettuazione delle attività.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei dati minimi che devono essere riportati nel Registro Antincendio:

Identificativo impianto:

- Matricola: va indicato il numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
- Descrizione matricola: va riportata la descrizione dell'attrezzatura/impianto.

Dati di manutenzione:

- Data manutenzione: va indicata la data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
- Tipo Manutenzione: va indicata una delle seguenti voci (Manutenzione - Verifica - Sorveglianza ricarica);

Art. 6 INTERVENTI MANUTENTIVI A RICHIESTA/GUAUSTO

Tali interventi, per la parte eccedente la franchigia indicata nel presente Capitolato, sono quelle prestazioni non previste nelle attività programmate di gestione e manutenzione da erogarsi a richiesta con appositi contratti applicativi nei quali verranno indicati, di volta in volta, il tipo di prestazione, l'importo (che può essere preventivato dall'esecutore previa accettazione del direttore dell'esecuzione), le modalità, i tempi di esecuzione, la zona di intervento, etc..Tra tali interventi, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano gli interventi di riparazione o sostituzione di parti di impianti non funzionanti o danneggiati, di adeguamenti, modifiche e integrazione degli impianti. Il compenso per tali interventi, al netto del ribasso d'asta, sarà corrisposto a misura in funzione delle effettive prestazioni rese applicando i prezzi unitari di cui al vigente Prezzario Unico Regionale LL.PP. 2019, al Prezzario edito dalla tipografia del Genio Civile - DEI, all'Elenco Prezzi di perizia e in mancanza di previsione quelli scaturiti da apposita analisi prezzi.

CAPITOLO 2°

Art. 7 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

1) Il servizio di manutenzione dell'appalto attiene gli impianti di riscaldamento, con caldaie alimentate a gas metano, ubicati negli immobili di proprietà comunale.

Tutte le attività devono essere comunque effettuate a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere e migliorare lo stato di conservazione e di fruibilità degli impianti.

Nell'ambito delle attività di manutenzione rientrano tutti gli oneri conseguenti allo smaltimento, trasporto e conferimento a punto di raccolta autorizzato di eventuali materiali di risulta, apparecchiature sostituite e relativi imballaggi connessi con le attività stesse.

Attività comprese nel canone:

- conduzione di impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a tutte le regolazioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tali attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione sono volte a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- interventi di ripristino e/o manutenzione a guasto di importo inferiore alla franchigia: si tratta in particolare di prestazioni integrative erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento;
- reperibilità h24, 7giorni su 7, con intervento entro un'ora dalla chiamata.

Attività da compensarsi a misura:

- gli interventi di manutenzione a richiesta/guasto per la parte eccedente la franchigia: si tratta sempre di prestazioni erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento/guasto, il cui valore sia superiore all'importo della franchigia.

Nel pagamento del canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone stesso.

Si considera compresa nel canone qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti.
Per il calcolo dell'importo dei materiali degli interventi a richiesta/guasto deve farsi riferimento ai Listini indicati al comma 3 del presente articolo.

2) Il servizio, comprendente attività da compensarsi a canone o a misura, è volto a garantire la piena efficienza e la sicurezza degli impianti di riscaldamento oggetto dell'Appalto.

Nello svolgimento di tale attività l'esecutore del contratto deve attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente; è inoltre compito dell'Esecutore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Caldaie
- Bruciatori comprensivi di tutti gli accessori di sicurezza
- Scambiatori di calore
- Elementi terminali
- Reti di distribuzione
- Ventilatori
- Motori e Pompe
- Unità di trattamento aria
- Ventilconvettori (fan coil)
- Strumenti per misure e regolazione

Attività a canone

Sono comprese nel canone le seguenti attività:

- Conduzione degli impianti;
- Attività di manutenzione preventiva e programmata;
- Verifica efficienza energetica, controllo fumi;
- Ricerca guasto;
- Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia, con intervento entro 24 ore dalla segnalazione;
- Reperibilità h 24 per emergenza con intervento entro un'ora dalla segnalazione;

Nello svolgimento di tale attività l'Esecutore del contratto deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente (Legge 615/1966, Legge 10/1991, DPR 412/1993 e s.m.i., DPR 551/1999, Dlgs 311/2006, DPR n.74/2013), in tal senso, è tenuto a svolgere il ruolo di **conduttore dell'impianto**, a gestire o redigere il nuovo libretto di caldaia/impianto e ad **assumere il ruolo di Terzo Responsabile**.

Le attività richieste prevedono la gestione degli impianti di riscaldamento al fine di garantire, durante il calendario di accensione concordato con Direttore dell'esecuzione del contratto, che la temperatura negli ambienti durante l'orario di utilizzo dell'immobile non sia inferiore a $20^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$.

Avendo alcuni impianti potenza termica al focolare superiore a 232 kW (così come prescritto dalla legge 13 luglio 1966, n. 615 all'articolo 16 e s.m.i.), deve essere garantita la disponibilità di **conduttore patentato** cui sarà delegata la conduzione del generatore di calore e la manutenzione/controllo degli impianti relativi.

Lo spegnimento/accensione degli impianti ed il relativo periodo di preaccensione dovrà essere gestito dall'Esecutore del contratto in modo tale che, pur garantendo la temperatura richiesta durante l'orario di utilizzo dell'immobile, sia perseguito il contenimento energetico.

Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti di riscaldamento sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'Appalto e la predizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari.

L'elenco delle attività esemplificativo e non esaustivo degli interventi che devono essere effettuati sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto, con le relative frequenze minime, viene riportato nella scheda allegata al presente Capitolato.

Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno della scheda sopra richiamata, necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti, è quindi compresa nel canone).

Interventi di ripristino e/o manutenzione di importo inferiore alla franchigia

Si intendono come tali quegli interventi, non previsti nelle attività programmate di cui alla scheda allegata al presente Capitolato e necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, da effettuarsi su tutti i componenti dell'impianto di riscaldamento interni e/o esterni all'edificio/unità di gestione la cui entità non eccede la franchigia.

Il valore della franchigia è determinato in Euro 300,00.

Gli interventi di ripristino di importo inferiore alla franchigia, compresi nel canone non necessitano di preventiva autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, che dovrà in ogni caso essere informato della necessità di esecuzione dell'intervento.

Attività a misura

Non sono comprese nel canone le seguenti attività:

- o gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti per importi superiori al valore della franchigia;*
- o gli interventi a richiesta relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.*

3) I materiali inerenti gli interventi manutentivi a richiesta/guasto, ad eccezione di quelle che richiedono prestazioni di sola manodopera per cui si rimanda a quanto di seguito indicato, devono essere gestite con i seguenti listini:

I. Prezzario regionale per i LAVORI PUBBLICI vigente in Sicilia;

II. Prezzi Informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);

Gli importi delle singole voci di listino, al netto del ribasso d'asta di aggiudicazione dell'Appalto, devono essere applicati a tutte le attività che vengono effettuate a richiesta/guasto.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti alla data di aggiudicazione del contratto.

Per materiali non presenti nei sopraelencati prezzari verranno utilizzati i prezzi contemplati nei listini ufficiali delle case costruttrici del materiale impiegato, preventivamente accettati dal direttore dell'esecuzione. Ai prezzi così desunti verrà applicato, oltre al ribasso offerto in sede di gara, l'ulteriore riduzione fissata nella misura del 20%. Il corrispettivo dei materiali utilizzati verrà corrisposto all'esecutore del contratto al netto della franchigia fissata.

SCHEDE ATTIVITA' PROGRAMMATE

1. SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Componente	Intervento	Periodicità
Cabine elettriche	Verifica	4 mesi
	Verifica efficienza apparecchiature	2 mesi
	Pulizia	4 mesi
	Verifica funzionalità	2 mesi
	Verifica ventilatori aerazione cabina	4 mesi
Quadri elettrici media e bassa tensione e c.c	Verifica funzionamento di amperometri, voltmetri, frequenzimetri, contatori	2 mesi
	Messa fuori servizio quadro di comando con pulizia e serraggio morsetti, controllo di funzionamento degli interruttori meccanici, magnetotermici, interblocchi e apparecchiature di segnalazione	4 mesi
Interruttori media e bassa tensione	Controllo superfici di contatto delle apparecchiature di interruzione di tipo meccanico	4 mesi
	Verifica di funzionalità interruttori differenziali	2 mesi
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	2 mesi
	Verifica livello e stato di conservazione olio di interruttori a volume d'olio ridotto	4 mesi
Trasformatori	Verifica livello olio e stato dei sali con eventuale ripristino	4 mesi
	Prelievo e verifica campione olio	4 mesi
	Pulizia generale con verifica della corretta temperatura di funzionamento di trasformatori in resina	4 mesi
	Verifica funzionalità, pulizia e controllo connessioni altro tipo di trasformatori	4 mesi
Batterie di rifasamento	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	2 mesi
	Pulizia quadri e verifica funzionalità	2 mesi
Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche	Controllo collegamento collettore di terra e di conservazione degli elementi di captazione	4 mesi

Rete di Terra	Ispezione e verifica dello stato dei conduttori di protezione o equipotenziali sia principali che supplementari (bagni, ecc.)	4 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e morsetto di terra	4 mesi
	Controllo stato collegamento della rete con dispersori; eventuale smontaggio ed ingrassaggio dei morsetti	4 mesi
	Misura resistenza di terra	2 mesi
Rete di distribuzione media e bassa tensione	Pulizia, verifica consistenza e fissaggio di cavedi, passerelle, porta cavi, canale, blindosbarre, tubazioni, setti tagliafuoco ecc.	4 mesi
	Verifica carico sulle linee ed eventuale riequilibratura dei carichi	4 mesi
	Verifica del collegamento alla rete di terra di tutte le prese elettriche, della idoneità delle spine di collegamento, della protezione con interblocco delle utenze > 1 KW delle torrette a pavimento	4 mesi
	Controllo e verifica stato di conservazione dei cavi ed isolamento delle linee principali	4 mesi
	Verifica stato dei cavi volanti che alimentano apparecchiature mobili e delle relative connessioni	2 mesi
	Ricerca eventuali cortocircuiti	
Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo	Pulizia e controllo gruppo con verifica, filtri, cinghie, batterie, livelli olio, acqua, combustibile, ecc. con eventuale sostituzione o rabbocchi	2 mesi
	Pulizia e controllo alternatori con verifica di collettori, controllo anelli, giunto elastico, spazzole, etc. con eventuale sostituzione, controllo eccitatrice	2 mesi
	Verifica funzionamento gruppi	1 mese
Accumulatori stazionari e relativi armadi	verifica stato di conservazione e di carica delle batterie e delle connessioni elettriche	2 mesi
	Pulizia armadi e verifica funzionalità	4 mesi
Gruppi statici di continuità assoluta e UPS	Verifica ventilatori ventilazione locali	2 mesi
	<u>Verifica impianto antideflagrante</u>	<u>2 mesi</u>
	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	1 mese
	Messa fuori servizio dei gruppi con pulizia e serraggio morsetti, controllo di	4 mesi

	funzionamento degli interruttori, degli apparecchi di comando e controllo	
	Controllo pannelli sinottici e centraline di comando	1 mese
Corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza, per illuminazione interna ed esterna, prese	Verifica e controllo funzionamento dei punti luce, prese e apparecchiature varie dei circuiti di illuminazione (quadretti di illuminazione e comando, interruttori, interruttori differenziali, tubazioni e canaline protettive, ' fusibili, schermi protettivi, prese luce, collegamenti di terra ,interruttori crepuscolari,ecc.) con eventuale sostituzione di prese, placche, coperchi, supporti, interruttori	2 mesi
	Sostituzione lampade,neon, reattori, porta-lampade, trasformatori, accenditori etc. non funzionanti	1 mese
	Controllo fissaggio	2 mesi
	Controllo funzionalità sistemi regolazione e controllo circuiti illuminazione	2 mesi
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	2 mesi
	Ricerca eventuali cortocircuiti	
Soccorritori e relativi accessori	verifica e controllo funzionamento degli apparecchi sia in c.c. che c.a.	2 mesi

2. SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO SANITARI

Componente	intervento	Periodicità
Allacciamento	Verifica funzionalità sistemi erogazione	4 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	4 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	4 mesi
Rete di distribuzione	Verifica funzionalità sistemi erogazione	2 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	2 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	2 mesi
	Verifica funzionalità autoclavi	2 mesi
	Verifica funzionalità elettropompe vario tipo	2 mesi
	Verifica funzionalità pressostati	2 mesi
	Verifica perdite serbatoi	2 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature	2 mesi

	serbatoi	
	Verifica impianto elettrico	2 mesi
Apparecchi sanitari	Verifica funzionalità asciugatori elettrici	4 mesi
	Verifica funzionalità asciugatori meccanici (porta salviette)	4 mesi
	Verifica funzionalità dispositivi di arresto, erogazione e scarico (flessibile, sifone, piletta, rubinetto, guarnizione, galleggiante etc.) con eventuale sostituzione	1 mese
	Controllo stato apparecchi idrosanitari	4 mesi
	Verifica funzionalità scaldabagni elettrici	2 mesi
	Verifica funzionalità cassette distribuzione	4 mesi
	Verifica funzionalità scaldacqua istantanei	2 mesi
	Verifica rotture e fessurazioni	4 mesi
Impianto acque nere	Verifica funzionalità pompe sollevamento	2 mesi
Rete di irrigazione esterna	Verifica funzionalità	4 mesi

3. SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Componente	Intervento	Periodicità
Centrale frigorifera comprensiva di componenti elettromeccanici ed accessori di controllo, sicurezza e regolazione	Sostituzione oli/lubrificanti	4 mesi
	Decalcificazione fasci tubieri condensatori	4 mesi
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	4 mesi
	Pulizia locale	4 mesi
Torri	Verifica sistemi di regolazione	2 mesi
evaporazione/raffreddamento	Regolazione livelli acqua	2 mesi
	Pulizia/sostituzione filtri	2 mesi
	Verifica funzionalità	4 mesi

	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	4 mesi
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	2 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	4 mesi
Rete di distribuzione acqua e aria	Verifica ed eliminazione perdite	4 mesi
	Verifica funzionalità elementi di controllo	4 mesi
	Verifica coibentazione	4 mesi
	Verifica funzionalità serrande	4 mesi
	Verifica fissaggio canalizzazioni, condotti flessibili, pulizia	4 mesi
Unità di trattamento aria	Pulizia e sanificazione filtri	4 mesi
	Eventuale sostituzione filtri	4 mesi
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	4 mesi
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	2 mesi
	Pulizia scambiatori	4 mesi
	Verifica collegamenti elettrici e di terra	4 mesi
Termoventilatore pensile tipo a soffitto completo di accessori	Verifica funzionamento e rumorosità	4 mesi
	Verifica linea di scarico	4 mesi
	Verifica collegamento elettrico e di terra	4 mesi

Unità interna — esterna split/multisplit	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Verifica linea di scarico	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	2 mesi
	Pulizia e sanificazione filtri e ricarica gas	2 mesi
	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi

	Verifica collegamento elettrico e terra	4 mesi
	Pulizia	4 mesi
Strumenti per misura e regolazione	Verifica integrità e corretto funzionamento	4 mesi
Ventilconvettore (fancoil)	Verifica funzionamento	2 mesi
	Pulizia/sostituzione filtri	4 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	4 mesi
	Pulizia e sanificazione batteria di raffrescamento	4 mesi

4. SCHEDA DI MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

Impianti idrici fissi antincendio		
Componente	Intervento	Periodicità
Idrante	Manutenzione	4 mesi
	Prova pressione idrante	4 mesi
Idranti, naspi e rete idrica	Verifica	4 mesi
Manichette --Rete idrica antincendio	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
	Prova pressione tenuta	4 mesi
Manichette e cassette portamanichette - impianto idrico	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi

Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler)		
Componente	Intervento	Periodicità
Sprinkler	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Sprinkler- A secco,	Verifica	4 mesi

	Manutenzione	4 mesi
Sprinkler - Alimentati da pompe	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Sprinkler - Alimentati da serbatoi a gravità	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Sprinkler - Alimentati da serbatoi a pressione	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Valvole a farfalla (Butterfly) - Impianto idrico antincendio	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Valvole di sezionamento a saracinesca - Impianto idrico antincendio	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio - Pompe	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio - Serbatoi a gravità	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
Alimentazioni idriche per impianti automatici	Verifica	4 mesi
	Manutenzione	4 mesi
antincendio - Serbatoi a pressione		

Estintori carrellati		
Componente	Intervento e periodicità come da norma tiva	
Estintore carrellato a	Verifica	

	Ricarica	
Estintore carrellato a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	
	Ricarica	
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	
	Ricarica	
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	
	Ricarica	
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	
	Ricarica	
Estintore carrellato ad anidride carbonica	Verifica	
	Ricarica	
Estintore carrellato ad idrocarburi alogenati	Verifica	
	Ricarica	

Estintori portatili		
Componenti	Intervento e periodicità come da normativa	
Estintore portatile a polvere a pressione permanente	Verifica	
	Ricarica	
Estintore portatile a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	
	Ricarica	
Estintore portatile ad	Verifica	

	Ricarica	
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	
	Ricarica	
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	
	Ricarica	
Estintore portatile ad anidride carbonica	Verifica	
	Ricarica	
Estintore portatile ad idrocarburi alogenati	Verifica	
	Ricarica	

Impianti di rilevazione fumi		
Componente	Intervento	Periodicità
Impianti di rilevazione fumi	Verifica	2 mesi
Centrale di segnalazione automatica	Verifica funzionalità	2 mesi
Rivelatore ottico di fumo	Verifica funzionalità	2 mesi
Rivelatore termico tipo termovelocimetrico	Verifica funzionalità	2 mesi
Rivelatore fonico a doppia camera	Verifica funzionalità	2 mesi
Rivelatore di gas a doppia soglia	Verifica funzionalità	2 mesi
Rivelatore di allagamento	Verifica funzionalità	2 mesi

Evacuatori di fumo e calore		
Componente	Intervento	Periodicità
Imp. Evacuatori di fumo e calore	Manutenzione	2 mesi

sistemi di allerta mento		
Componente	Intervento	Periodicità
Pulsanti di allarme - Impianto antincendio	Verifica	2 mesi
	Manutenzione o sostituzione	2 mesi
Sirene -Sistema di allerta mento	Verifica	2 mesi
Sistema di comunicazione con altoparlanti	Manutenzione	2 mesi
Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale di incendio	Verifica	2 mesi
Componente	Intervento	Periodicità
Impianti di illuminazione di sicurezza	Verifica	4 mesi

Porte tagliafuoco		
Componente	Intervento	Periodicità
Porte tagliafuoco e relativi accessori	Verifica	2 mesi
	Manutenzione	2 mesi

Maniglioni antipanico		
Componente	Intervento	Periodicità
Maniglioni antipanico e relativi accessori	Verifica	2 mesi
	Manutenzione	4 mesi

SCHEMA ATTIVITA' PROGRAMMATE

5. IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

L'esecutore prima della messa in funzione degli impianti è tenuto a preparare tutti gli impianti per il loro avviamento (preaccensione) ed eseguire una prova a caldo per rilevare eventuali disfunzioni che potrebbero ritardare la loro messa in funzione. Tale attività è compensata col canone. Gli interventi sottoelencati devono essere eseguiti con la messa in funzione degli impianti e ripetuti con cadenza mensile.

Componente	Intervento	Periodicità
Caldaia	Controllo combustione e fumi	
	Pulizia batterie	
	Pulizia focolare	
	Pulizia passaggio fumi	
	Pulizia fascio tubiero	
	Verifica valvole di sicurezza	
	Pulizia elementi di controllo combustione	
	Taratura pressostati/termostati	
	Messa in funzione	1° Dicembre
	Spegnimento temporaneo	su disposizione
	Verifica refrattari	
	Verifica e controllo impianto elettrico	
	Messa a riposo	31 marzo
Bruciatori comprensivi di tutti gli accessori di sicurezza	Controllo prevalenza pompa alimentazione	
	Pulizia	
Scambiatori di calore	Controllo temperature mandata/ritorno	
	Verifica livelli	
	Verifica sistemi di regolazione	
	Pulizia ed eliminazione calcare	
Elementi terminali	Controllo tenuta radiatori, piastre radianti, sfiato degli elementi, etc.	
	Eventuale sostituzione di tappi, valvole, guarnizioni, etc. non funzionanti	
	Verifica/taratura valvole termostatiche	
	Pulizia batterie di scambio	
	Pulizia e sostituzione filtri	
	Verifica non ostruzione, degli orifizi degli spurghi	
	Eliminazione residui calcarei dai radiatori	
Rete di distribuzione	Pulizia vasi espansione	
	Ricerca guasto	
	Verifica ed eliminazione perdite	
	Verifica funzionalità elementi di controllo	
	Manutenzione pompa di ricircolo	
	Verifica coibentazione	
	Verifica funzionalità	

	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	
	Manutenzione	
Unità di trattamento aria	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	
	Pulizia filtri	
	Sostituzione filtri	
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	
	Pulizia scambiatori	
	Verifica funzionalità impianto elettrico	
Strumenti per misure e regolazione	Verifica integrità e corretto funzionamento, regolazione cronotermostato e sua sostituzione in caso di non funzionamento	
Rete adduzione del gas	Verifica organi di intercettazione e verifica stato e perdite tubazioni	

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronta in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'Ente. Pertanto, il DUVRI in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs.81/08, deve fornire una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi. Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio. In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale strumento operativo di gestione e controllo, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi si configura come un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti. Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici. Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO
DELL'APPALTO

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE DATI
IDENTIFICATIVI

Amministrazione	Comune di Milazzo
Indirizzo	Via Francesco Crispi n. 10
Recapiti telefonici	Recapito telefonico 0909231111
Settore/attività	Pubblica amministrazione
Datore di Lavoro	Dirigente del Settore o del Plesso scolastico presso il quale si eseguono i lavori
Natura dell'appalto	OPERE, PRESTAZIONI FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI
Referente dell'APPALTO	Responsabile Unico del procedimento relativo all'appalto

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDI

I siti oggetto dell'appalto sono gli edifici comunali destinati in massima parte ad uffici e scuole di seguito elencati.

1. Asilo Nido S. Pietro – Via Policastrelli
2. Centro Anziani – Via G.B. Impallomeni
3. Scuola Elementare Bastione – Via Bastione
4. Scuola Elementare Capo – Via Paradiso
5. Scuola elementare S. Cuore – Via M. Gasparro
6. Centro Sociale – Via S. Marina, 53
7. Scuola Elementare S. Marina – Via S. Marina, 133
8. Scuola Materna S. Pietro – Via Ten. G. Picciolo
9. Scuola Media L. Rizzo – Via Risorgimento
10. Uffici Paladiana – Via F. Crispi
11. Comando Polizia Locale – Via San Paolino
12. Scuola Elementare Carrubbaro – Via Carrubbaro
13. Scuola Elementare Piaggia – Via Cumbo Borgia
14. Plesso Ciantro e palestra comunale di Via T. De Gregorio
15. Scuola Elementare D. Piraino – Via Trimboli
16. Scuola Materna – Via Ciantro
17. Scuola Materna ex ONMI – Via G.B. Impallomeni
18. Scuola Elementare Tono – Via dei Corsari
19. Scuola Materna – Piazza San Giovanni
20. Scuola Media Garibaldi – Via del Quartiere
21. Palazzo D'Amico Biblioteca – Via Marina Garibaldi
22. Uffici Settore LL.PP. – Piazza Cappuccini
23. Palazzo Municipale – Via Francesco Crispi, 10
24. Scuola Materna s. Giovanni – Via Matteotti
25. Scuola Materna – Via Tono
26. Commissariato P.S. – Via Municipio
27. Scuola Materna Scaccia – Via Scaccia
28. Teatro Trifiletti – Via Trifiletti/Cumbo Borgia
29. Castello di Milazzo (Mastio, Duomo antico e Palazzo dei giurati)
30. Centro Sociale - Via San Marco
31. Campo sportivo Grotta Polifemo
32. Campo sportivo Via Ciantro
33. Campo sportivo S. Marina/via San Basilio

L'attività lavorativa svolta all'interno è essenzialmente quella del lavoro di ufficio e di attività didattica. Gli interventi manutentivi degli impianti sportivi verranno eseguiti in orari in cui non vengono effettuate attività sportive.

I fruitori della sede sono riconducibili agli impiegati, manutentori e visitatori e, per le scuole, anche alunni, docenti, collaboratori e personale amministrativo.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA DELL'UNITÀ PRODUTTIVA/SEDE DI LAVORO

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datori di Lavoro	Dirigenti del Settore nei cui uffici vengono eseguiti i lavori. Dirigenti scolastici
Responsabile del Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza	R.S.P.P. dell'Ente per gli uffici comunali. R.S.P.P. degli edifici scolastici nominati dai dirigenti scolastici.
Medico Competente per il Comune di Milazzo	D.ssa Lucia Barbaro Martino
Coordinatore / Squadra gestione emergenze	Come Responsabili da Piani di emergenza
Addetti Squadra gestione	Come da Piani di emergenza

SEZIONE 2 APPALTI

PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

ELENCO DEGLI APPALTI

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO	DURATA APPALTO		
		INIZIO	FINE	Durata
In fase di affidamento	<i>Opere, prestazioni forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli impianti tecnologici degli immobili comunali</i>	--	--	2 anni

Sono escluse da tale valutazione tutte le attività previste dall'allegato X rientranti nel Titolo IV del D.lgs. 81/08 s.m.i. e laddove si presenterà la necessità di realizzare un cantiere, questo sarà sviluppato secondo quanto prescritto dallo stesso decreto e dove interverranno più imprese sarà nominato, per il cantiere specifico, il C.S.E. che redigerà i documenti necessari.

LE DITTE APPALTATRICI

DITTA APPALTATRICE – in fase di aggiudicazione				
RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE				
C.F. P. IVA				
TELEFONO/FAX				
SETTORE/ATTIVITÀ				
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO				
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA				
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE)				
DURATA DELL'APPALTO (DATA)				
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Elenco sedi definite nel CSA			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)				
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	---			
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	mensile	variabile
	EI	EI	EI	
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	OPERE, PRESTAZIONI FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI			

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza e riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture comunali (dipendenti, ditte appaltatrici) e visitatori	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e del Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento (alla quale farà seguito il verbale di coordinamento). Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi reciproche interferenze lavorative della/e imprese e da non generare (possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale
TRANSITO, SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. In manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti - a rispettare divieti e - a non transitare o dietro autoveicoli in fase di

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in	manovra.
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo,	Non intralciare con materiali e attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	Ingombro di percorsi d'esodo e uscite di emergenza	Utilizzare esclusivamente i locali o gli spazi messi a disposizione dal Committente e destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature. Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a rispettare le divieti e la segnaletica presente.
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso le strutture comunali (dipendenti, ditte appaltatrici) e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro, a richiedere (preventivamente l'inizio dei lavori) a sgomberare l'area e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, polveri, rumore, urti e investimento ecc.). Installazione della cartellonistica indicante il divieto di accesso e i rischi collegati alle lavorazioni in corso.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - rispettare le indicazioni di sgombero degli uffici/locali di lavorazione in caso l'impresa ne richieda la necessità. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura comunale deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi	Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	personale presente nella sulle nuove procedure

Le indicazioni sui rischi specifici per ogni sede oggetto di appalto verranno fornite con la consegna alle ditte appaltatrici di un estratto contenente procedure operative e rischi specifici. La ditta appaltatrice dovrà effettuare le attività utilizzando esclusivamente la propria attrezzatura, senza nulla chiedere al personale presente nella sede specifica nell'oggetto dell'appalto

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Sono esclusi da tale valutazione tutte le opere e i lavori ricadenti nel Titolo IV e allegato X del D.Lgs 81/08, che verranno gestiti secondo quanto specificato nello stesso decreto.

OPERE, PRESTAZIONI E LA RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI DEGLI IMMOBILI COMUNALI							
ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
OPERE, PRESTAZIONI E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI O COMUNQUE IN USO ALLA REGIONE PIEMONTE	Come da CSA	• Rischio chimico • Rischio caduta dall'alto di materiale • Rischio attrezzature e strumenti • Rischio elettrico; • Rischio vibrazioni e rumore • Movimentazione manuale dei carichi • Rischio investimento • Altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)	Come da CSA	Interferenze di tipo logistico con il personale presente afferente alla Committenza	Coordinamento e verifica delle attività ai fini della gestione delle interferenze; Definizione Orari e aree d'intervento; Illustrazione delle procedure di emergenza interne agli immobili.	• Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche tecniche contenute nella CSA; • Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza; • Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa; • Individuare percorsi a minor rischio d'interferenza per la movimentazione dei materiali all'interno della struttura; • Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza; • Effettuare le operazioni fuori dall'orario di	RUP

COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE				
NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO				
CONI per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili di colore bianco/rosso.	Cad.	1,18	100	€ 118,00
SEGNALETICA DI SICUREZZA				
CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni di dimensione media (fino a	Cad.	62,86	4	€ 251,44
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI				
Riunioni e procedure di coordinamento	Ora	€ 50,00	4	€ 200,00

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi.

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

I tecnici responsabili del servizio di prevenzione e protezione dei rischi incaricati per le strutture comunali e per gli edifici scolastici metteranno a disposizione dl'appaltatore i D.V.R. redatti per ciascuna struttura comunale e scolastica.

All'interno della struttura sede dell'appalto sono svolte altre attività date in appalto, esempio attività di pulizia ordinaria e straordinaria, manutenzione impianti elevatori ed estintori. In sede di riunione di coordinamento verranno date specifiche indicazioni in merito.